



**COMUNE DI
GALEATA**

**REGOLAMENTO
URBANISTICO
EDILIZIO**

Attuazione articolo 29 della L.R. n.20/2000 e s.m.i

**ALLEGATO
RELAZIONE**





COMUNE DI GALEATA

REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO

Attuazione articolo 29 della L.R. n.20/2000 e s.m.i

RELAZIONE - ALLEGATO

ADOZIONE

Delibera C.C. n.007 del 06 Marzo 2009

APPROVAZIONE

Delibera C.C. n.004 del 01 Marzo 2011

VERSIONE DEFINITIVA

Il Sindaco

L'Assessore all'Urbanistica

Il Segretario Comunale

Elisa Deo

Emanuele Casamenti

Marcello Pupillo

Progettisti

Arch. Fausto Saragoni

Arch. Tecla Mambelli

Dott. Paolo Rosetti

Il Responsabile del Settore Urbanistica del

Comune di Galeata

Geom. Giorgio Ferretti

MARZO 2011

RELAZIONE

Il Regolamento Urbanistico Edilizio contiene gli aspetti regolamentari e normativi relativi all'attività edilizia e agli aspetti igienico - sanitari; si configura come la somma del Regolamento Edilizio e di una parte delle Norme Tecniche di Attuazione del PRG.

Le norme del RUE si applicano a tutto il territorio comunale, sono valide a tempo indeterminato e servono a chiarire i termini urbanistici ed attuativi del PSC e del POC ed i termini edilizi e le caratteristiche tipologiche ed igieniche degli interventi edilizi diretti.

L'articolo 29 della legge definisce i contenuti generali del RUE.

Il RUE regola, quindi, 3 fondamentali aspetti:

1. *Aspetto di definizione dei parametri edilizi ed urbanistici:*

la disciplina generale delle modalità attuative urbanistiche ed edilizie e gli aspetti igienico - sanitari, che non cambiano di norma nel breve periodo e sono parametro per intendersi tra soggetti e tra enti diversi. (*per esempio: Definizione di superficie utile ed accessoria; definizione di categorie di categorie intervento edilizio...*).

2. *Aspetto di fiscalità locale:*

il RUE regola anche gli oneri di urbanizzazione, le monetizzazioni delle dotazioni territoriali e il costo di costruzione.

3. *Aspetto urbanistico:*

Il RUE regola l'attuazione di quelle parti del territorio non sottoposte a trasformazioni urbanistiche sostanziali (che vengono invece disciplinate dal POC) e che quindi possono essere immediatamente attuate tramite intervento diretto.

Questi interventi diretti sono di norma le regole di attuazione degli interventi diffusi negli ambiti storici, nella città consolidata e negli ambiti da qualificare, nel territorio rurale e nelle aree produttive esistenti. E' il RUE che dispone i diritti edificatori sul patrimonio edilizio esistente.

E' opportuno che il RUE, per i suoi aspetti regolamentari e di fiscalità locale e per garantire continuità interpretativa ed omogeneità attuativa, mantenga un ruolo di quadro di riferimento costante nel tempo e sia modificato solo per motivi di carattere generale

Nella più recente sperimentazione comunale gli interventi diretti di regolamentazione dell'assetto urbanistico e funzionale degli ambiti consolidati si avvalgono di una rappresentazione cartografica per meglio individuare e disciplinare la superficie fondiaria, le destinazioni d'uso ed eventuali parametri edilizi ed urbanistici e le superficie e le opere di urbanizzazione primaria e secondaria.

La procedura è molto semplificata:

- Il Consiglio Comunale adotta il RUE
- Entro 60 giorni Osservazioni (di chiunque) ed eventuali riserve dell'Amministrazione Provinciale
- Il Consiglio decide sulle osservazioni e riserve ed approva il RUE.

In questa procedura le Amministrazioni ed i soggetti interessati che hanno partecipato alla conferenza di pianificazione possono verificare la coerenza tra le varie parti del RUE con il PSC e gli aspetti, ad esempio, igienico - sanitari e ambientali regolamentari; ciò può essere fatto in questa fase solo presentando Osservazioni al Comune, così come fanno i privati cittadini.

Il RUE è stato redatto in forma associata all'interno della Comunità Montana Forlivese ma anche in collaborazione con i Comuni della Comunità Montana Acquacheta nonché di Castrocaro Terme e Terra del Sole e di Bertinoro dando seguito all'importante lavoro di redazione del PSC all'interno del PTCP.

Come anzidetto, il RUE regola gli interventi nel territorio consolidato e nel territorio rurale; per tale motivo si è proceduto al censimento di tutti gli edifici, quelli del consolidato da parte del gruppo di lavoro e quelli del rurale da parte dell'Ufficio Tecnico Comunale.

L'approccio scelto è stato quello di redigere il RUE senza tenere conto, inizialmente, della precedente strumentazione urbanistica comunale rimandando alla fine il debito raffronto. Nell'ambito del censimento sono stati rilevati tutti i dati degli edifici, compresi quelli di carattere urbanistico, edilizio, igienico – sanitari, di idoneità sismica, di presenza di corti o superfetazioni. I dati sono stati trasferiti su cinque cartografie che, sovrapposte, hanno consentito di individuare dei sub – ambiti del territorio consolidato con medesimi obiettivi edilizi, urbanistici ed ambientali; per ognuno di essi, residenziali o produttivi, il RUE detta gli usi e gli interventi ammissibili, i parametri e le prescrizioni, verificati, come detto, a posteriori, con il PRG anche al fine di garantire i diritti acquisiti dai soggetti sul territorio laddove non in evidente contrasto con l'interesse pubblico ; pertanto, sono stati mantenuti i parametri di PRG parametrati al metodo di calcolo della Sul, diverso fra PRG e RUE, per aderire ad una definizione della stessa Sul uguale per tutti i tredici Comuni dianzi citati (Comuni delle Comunità Montane Forlivese e Acquacheta nonché di Castrocaro Terme e Terra del Sole e di Bertinoro); una ulteriore parametrizzazione si è dovuta fare in relazione alla suddetta suddivisione del territorio consolidato in sub ambiti, diversi dalla suddivisione del territorio nel PRG dove, notoriamente, la classificazione in zone omogenee riguardava, spesso, singoli lotti; in sostanza, la diversa conformazione urbanistica assegnata dal presente RUE alle aree in rapporto alla strumentazione previgente non apporta modifiche alla capacità edificatoria..

Una rilevante parte è stata destinata al territorio rurale, importante per un territorio quale quello del Comune di Galeata anche in considerazione della sua suddivisione in aree/ambiti per la prima volta nella normativa sovracomunale, dettando norme per ogni tipo di intervento cercando di non limitare anche quelli che potranno emergere dai nuovi Piani di Sviluppo Rurale e dalla rapida evoluzione delle produzioni agricole. Sono consentiti anche interventi minimi per i non operatori e per il presidio del territorio.

Le norme del RUE riguardano, quindi, l'ambiente (sviluppando i temi che il PSC prescrive) e l'inquinamento luminoso (Titolo II), il centro storico come estrapolato dal PSC, il territorio consolidato, il territorio rurale, gli interventi ammessi in attesa del POC (Titolo III), il rapporto fra edifici e territorio nel suo contesto (Titolo IV), le procedure per la richiesta dei titoli abilitativi, per il rilascio, l'esecuzione, l'ultimazione ed il collaudo e conformità edilizia delle opere, competenze, composizione e nomina della CQAP (Titolo V), gli oneri sul contributo di costruzione, le monetizzazioni ed il risparmio energetico, quest'ultimo con necessità di un maggiore approfondimento anche con eventuale previsione di incentivi/disincentivi (Titolo VI), le sanzioni per abusi minori al fine di una semplificazione dei provvedimenti sanzionatori (Titolo VII).

IL RUE, infine, è formato dalle norme anzidette e da tre allegati:

- Definizioni, di particolare importanza in quanto strumento determinante la chiarezza ed omogeneità di trattamento e di applicazione, nei quattordici Comuni, delle norme
- Norme igienico – sanitarie afferenti l'edilizia
- Requisiti obbligatori e volontari di cui alla L.R. 33/90

oltre che dalle cartografie di analisi (Tavole da A1 ad A5) e di progetto (Tavole P1 e P2).

I Progettisti
Arch. Tecla Mambelli
Arch. Fausto Saragoni
Dott. Paolo Rosetti